

## SINTESI DEL PROGETTO “LECCO MEDIEVALE”

Il Parco regionale del Monte Barro in partenariato con la Provincia di Lecco, il Comune di Lecco, la Parrocchia di Galbiate, la Parrocchia di Pescate e l’Istituto Nazionale di Bioarchitettura – sezione di Lecco, ha realizzato il progetto “*Lecco Medievale - Un sistema lecchese per la valorizzazione e la gestione integrata di beni culturali*” cofinanziato da Fondazione Cariplo nell’ambito del bando “Valorizzare il patrimonio culturale attraverso la gestione integrata dei beni”. Il progetto, in considerazione della singolare concentrazione in una ristretta area di importanti motivi di interesse storico-archeologico non ancora noti al vasto pubblico, si è proposto di sviluppare un più complesso sistema integrato di interventi volti alla fruizione sinergica di un buon numero di beni con valenza storico archeologica, risalenti al medioevo, siti nel Parco Monte Barro e nei comuni della Provincia di Lecco.

**Per una sia pur parziale conoscenza del progetto si riporta di seguito una sintesi del ruolo assunto da ciascun partner:**

- **Parco del Monte Barro** (capofila) – gestisce direttamente, oltre al Parco, diversi istituti tra cui due musei inseriti nel Sistema Museale della Provincia di Lecco e nell’Ecomuseo del Distretto dei Monti e dei Laghi Briantei (il Museo Etnografico dell’Alta Brianza – MEAB - ed il Museo Archeologico del Barro – MAB) ed alcune significative emergenze medievali; possiede e gestisce il grande compendio immobiliare dell’Eremo del Monte Barro oggetto di una significativa ristrutturazione in aderenza agli scopi del progetto e nucleo di supporto logistico ed organizzativo del sistema di gestione coordinata. **Impegno nel progetto: coordinamento generale, esecuzione degli interventi di ristrutturazione dell’Eremo di Monte Barro in particolare connessione con la fruizione del sito archeologico del Barro e dei luoghi medievali lecchesi, ricerche storiche e indagini archeologiche nell’area di San Michele, esecuzione degli interventi di restauro della cripta della chiesa di San Michele su mandato della proprietà, avvio della gestione del sistema coordinato di gestione in stretta collaborazione con la Provincia di Lecco.**
- **Provincia di Lecco** – già impegnata in significative azioni per la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale del lecchese (si veda ad esempio la realizzazione del Sistema Museale della Provincia di Lecco e dell’Ecomuseo del Distretto dei Monti e dei Laghi Briantei), per le proprie caratteristiche sovracomunali supporta il coordinamento del sistema di gestione coordinata. **Impegno nel progetto: realizzazione del sistema integrato di gestione e fruizione dei beni culturali di interesse in grado di innescare processi di sviluppo economico, esecuzione di interventi per la valorizzazione didattico - fruitiva delle emergenze, monitoraggio e feedback delle azioni gestionali.**
- **Comune di Lecco** – direttamente interessato alla valorizzazione del Ponte Azzone Visconti, uno dei suoi simboli più significativi, è impegnato in diversi progetti di potenziamento dell’offerta fruitiva e culturale, per riconfigurare un’immagine della città più aderente alle grandi potenzialità turistiche esistenti. **Impegno nel progetto: ripulitura ed illuminazione scenografica delle arcate del Ponte Azzone Visconti ed esecuzione di interventi atti alla valorizzazione didattico - fruitiva dello stesso, oltre che di altre emergenze medievali presenti in città.**
- **Parrocchia di Galbiate** – possiede due significativi monumenti risalenti al medioevo, le chiese di San Michele (in concessione modale al Parco Monte Barro) e di Santa Maria al Monte Barro, entrambi assai cari alla popolazione e che necessitano di interventi di manutenzione. **Impegno nel progetto: esecuzione degli interventi di restauro della copertura e dell’illuminazione interna della Chiesa di Santa Maria al Monte Barro.**
- **Parrocchia di Pescate** – possiede la chiesa di Sant’Agata, recentemente restaurata, anch’essa risalente al medioevo, che necessita di interventi per la sua valorizzazione e per agevolarne la fruizione. **Impegno nel progetto: esecuzione di interventi per l’incremento della fruizione e la valorizzazione paesaggistica della chiesa di S. Agata.**
- **Istituto Nazionale di Bioarchitettura®** - ente morale senza fini di lucro, si occupa di sensibilizzazione, informazione e formazione di operatori sui temi dell’abitare sano, della riqualificazione del territorio e della riconversione ecologica del settore delle costruzioni; il suo coinvolgimento nel progetto ruota attorno alla annosa soluzione del problema dell’inserimento paesaggistico dell’Eremo. **Impegno nel progetto: pianificazione generale degli interventi per la riqualificazione paesaggistica dell’Eremo di Monte Barro.**

**Impegno finanziario € 1.379.455**

**di cui € 770.000 da**



**fondazione  
cariplo**